P082

BATTERIOLOGIA

IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE CONTINUA NELLA DIAGNOSTICA DELLA SEPSI

E. Gobbato [2], M.S. Caroppo [2], M. Mantovani [2], V. Kroumova [1], M. Tacchini [1], A. Capponi [1], S. Andreoni [2]
[1]*Direzione Sanitaria dei Presidi Ospedalieri, AOU Maggiore della Carità di Novara*
[2]*S.C. Microbiologia e Virologia, AOU Maggiore della Carità di Novara*

INTRODUZIONE

La sepsi rappresenta uno dei maggiori problemi della moderna medicina con oltre 157000 morti/anno in Europa. Una diagnosi tempestiva e corretta di batteriemia e/o fungemia ha un impatto decisivo sulla prognosi, permettendo l'avvio di una terapia antibiotica mirata.
Nella nostra Azienda è stato approntato un Percorso Diagnostico Terapeutico (PDTA) per la gestione dei pazienti settici. Il lavoro di stesura del documento ha evidenziato numerose criticità nella gestione di questi pazienti, in particolare riguardo al prelievo per l'emocoltura, condotto con operatività spesso lontane dalle linee guida nazionali ed internazionali. Due in particolare sono stati gli aspetti che hanno richiesto un deciso intervento: la frequenza di positività per Stafilococco coagulasi negativo CoNS (potenziale contaminante) pari al 7,2% e l'elevata percentuale di emocolture orfane pari al 75% dei casi.

METODI

Oltre al documento redatto e messo a disposizione di tutti gli operatori, sono stati organizzati 16 incontri di approfondimento per illustrare quanto presente nel PDTA e al contempo consentire un proficuo dialogo fra gli operatori. I corsi di formazione, resi obbligatori dalla Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri, si sono svolti in tre giornate nei mesi di maggio e giugno 2018. Ciascun incontro della durata di un'ora veniva ripetuto 5 volte al giorno, per dare la possibilità di partecipare a tutto il personale in relazione con i turni. Hanno aderito 440 persone, 344 infermieri e 96 medici.
Dopo gli incontri formativi sono stati raccolti i dati di laboratorio inerenti al numero di emocolture effettuate per paziente e alla frequenza di riscontro di positività. Il periodo esaminato è stato di sei mesi (da luglio a dicembre 2018) ed i dati ottenuti sono stati confrontati con il secondo semestre 2017. I risultati sono stati restituiti ai reparti durante una serie di incontri dedicati, nei quali sono state discusse le criticità specifiche delle varie Unità Operative.

RISULTATI

Il primo risultato evidente è stata la significativa diminuzione delle emocolture orfane, passate da 75% al 26,7% .
Altro riscontro importante è stato l'aumento della percentuale di emocolture positive per microorganismi significativi, (dal 12.73% al 16.23%), con contemporanea leggera flessione della frequenza di riscontro di CoNS (dal 7,2% al 6,37%).

CONCLUSIONI

I risultati ottenuti, pur essendo preliminari, indicano un deciso cambiamento di tendenza in linea con le indicazioni scaturite dal PDTA. E' indispensabile proseguire nel monitoraggio dei dati, programmarne la restituzione ai reparti e prevedere una formazione continua del personale attraverso periodici incontri formativi.